

03/02/16

CASIER Sistemazione di aree, tremila alberi e cattura di specie dannose all'ambiente Tre milioni: il Parco del Sile rinasce

Mauro Favaro

CASIER

Oltre tre milioni di euro. Esattamente 3.048.811. Sono i soldi che avrà a disposizione il Parco del Sile da qui alla fine del 2018 per riqualificare il territorio protetto, monitorare la qualità dell'acqua del Sile e ripulirlo dalle specie che possono nuocere all'ambiente acquatico: complessivamente verranno catturati 1.200 pesci siluro, 9 mila gamberi della Louisiana e 200 testuggini palustri esotiche. Il progetto, finanziato al 60% dall'Unione Europea, è seguito direttamente da Ruggero Sartorato, componente del comitato esecutivo con delega all'attuazione del piano ambientale e ai progetti speciali. Il Parco collaborerà con Regione, Provincia e una partner privato: Bioprogramm, società di Padova di biotecnologie avanzate e tecni-

UN ESEMPLARE
di pesce
siluro
che raramente
supera
i due metri
Nelle acque
in cui è
presente
è fonte
di problemi
e di impatti
drammatici
sulle
popolazioni
autoctone



IL GAZZETTINO

Mercoledì 3 febbraio 2016

che ambientali. Tra i soggetti coinvolti c'è anche l'Usi di Treviso che metterà a disposizione suoi terreni per oltre 35 mila metri quadrati per interventi di sistemazioni delle zone dove si insediano gli animali. Lo stesso farà l'Istituto diocesano per il

sostentamento del clero di Treviso con i suoi 10 mila metri quadrati. Mentre Coldiretti, Confagricoltura e Confederazione italiana agricoltori coinvolgeranno i loro associati nella promozione di attente misure agro-ambientali. Il Parco, inoltre,

acquisirà circa 67 mila metri quadrati di aree di pregio ambientale in stato di abbandono, andando via via a riqualificarle. Verranno piantati 3 mila alberi e mille siepi, facendo pulizia degli arbusti che non appartengono al territorio. Non mancheranno poi i lavori. A cominciare dal collegamento della Porta dell'acqua di Vedelago con il Gran Bosco dei Fontanassi di Piombino Dese attraverso un sentiero e 270 metri di passerella adatta anche alle persone con disabilità. Il tutto informando punto per punto i cittadini e coinvolgendo in particolare le scuole degli undici comuni che fanno parte del territorio protetto. I primi fondi sono già arrivati a ottobre. Ora si inizia a fare sul serio. «Siamo più che soddisfatti - spiega Sartorato -. Dalla data di insediamento abbiamo progettato interventi per oltre 4,7 milioni di euro».